



Pro Silva Italia
Regione Autonoma Valle d'Aosta
17 -19 ottobre 2013 - Valle d'Aosta (Ao)

LOCALITA'

Quart - Morgex - Courmayer - Verrayes -

TEMATICHE

- *Pericoli naturali e foreste di protezione diretta;*
- *Tecniche gestionali nelle foreste di protezione diretta;*
- *Interventi selvicolturali in boschi suibalpini di conifere con struttura per collettivi.*

RESOCONTO

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha organizzato per la terza volta l'escursione nazionale dei soci Pro Silva Italia; le altre due uscite risalgono al 1997 e al 2006. L'escursione è stata curata dalla Struttura forestazione e sentieristica dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e risorse naturali.

Quest'anno, in continuità con i temi dei pericoli naturali e delle foreste di protezione diretta, già trattati nel 2006 e, a seguito del progetto Alcotra 2007/2013 denominato "Foreste di protezione: tecniche gestionali ed innovazione nelle Alpi occidentali", sono state rese note le ricerche condotte sui disturbi naturali (vento, neve, incendi, insetti, funghi e cambiamenti climatici) che possono modificare il ruolo di difesa esercitato dai boschi siti a protezione diretta di villaggi, strade, piste da sci e altre infrastrutture. Questi temi sono stati affrontati in particolare rispetto al rapporto costi-benefici degli interventi di ricostituzione del patrimonio boschivo danneggiato.

A complemento del manuale "*Selvicoltura nelle foreste di protezione: esperienze e indirizzi gestionali in Piemonte e Valle d'Aosta*", pubblicato nel 2006, in questo progetto la Regione Autonoma Valle d'Aosta, assieme alla Regione Piemonte, ha prodotto i volumi "*Foreste di protezione diretta: selvicoltura e valutazioni economiche nelle Alpi occidentali*" e "*Foreste di protezione diretta: disturbi naturali e stabilità nelle Alpi occidentali*", disponibili all'indirizzo http://www.regione.vda.it/risorsenaturali/risorsenaturali/Foresteprot/default_i.aspx e in formato cartaceo previa richiesta scritta al Dipartimento risorse naturali e corpo forestale.

Altro argomento di confronto e discussione è stato quello della cantieristica forestale a seguito di sopralluogo in due utilizzazioni forestali effettuate da squadre forestali bûcherons della Struttura forestazione e sentieristica e, rispettivamente, da una ditta privata affidataria di un cottimo fiduciario finanziato dall'Amministrazione regionale.

Nel dettaglio, le tre giornate di studio si sono svolte come di seguito riportato.

Giovedì 17 ottobre alle ore 17,30 gli oltre 30 partecipanti, provenienti da ben 11 regioni italiane si sono ritrovati al Vivaio regionale “Abbé Henry” in loc. Torrent de Maillod, 9 a Quart, dove è stato predisposto un piccolo rinfresco.

Alle ore 18,00 presso la sala riunioni di questa struttura, dopo aver consegnato ai partecipanti un dossier contenente la documentazione tecnica dell’escursione, l’Assessore regionale all’Agricoltura e Risorse Naturali, Dott. Renzo Testolin, ha portato i saluti dell’Amministrazione regionale della Valle d’Aosta ai partecipanti e il Dirigente della Struttura forestazione e sentieristica, Dott. Luigi Bianchetti, ha avviato i lavori presentando la propria struttura ed il personale che ha partecipato alla preparazione dell’evento.

L’Isp. S. F.le Corrado Letey ed il Sovr. C. F.le Augusto Domaine hanno poi presentato la realtà forestale valdostana e fornito i dettagli tecnici delle aree oggetto di visita previste nell’escursione.

Alle ore 20,00 sono terminate le presentazioni e ci si è riuniti a cena presso il ristorante Joly di Aosta, dove i partecipanti hanno potuto anche pernottare per due notti presso l’omonimo Hôtel.

Venerdì 18 ottobre, alle ore 8,00 c’è stata la partenza dal Vivaio regionale “Abbé Henry” di Quart per Morgex dove, in località SUZEY, dopo una breve presentazione degli aspetti tematici della visita, si è perlustrata l’area oggetto di una utilizzazione forestale effettuata in bosco misto di resinose da una ditta privata, appaltatrice dei lavori in seguito all’esternalizzazione con clausola sociale, voluta dall’Amministrazione regionale dal 2012. Qui i convenuti hanno potuto valutare le tecniche d’intervento adottate e la relativa qualità del lavoro, che è stata ritenuta accettabile.

In seguito si è proceduto a perlustrare l’area di studio ubicata nell’abetina di protezione denominata VIEFORCHE, facente parte del progetto Alcotra “Foreste di protezione: tecniche gestionali e innovazione nelle Alpi occidentali” – Dopo aver raggiunto l’impervia zona, mediante un viottolo realizzato dalla squadra di boscaioli dipendente dalla Struttura forestazione e sentieristica, sono stati spiegati gli obiettivi perseguiti per assicurare la protezione esercitata dal versante boscato dal rischio di caduta pietre e ghiaccio sul viadotto autostradale e su una strada interpodereale sottostanti. Sono state rese note e mostrate le tecniche d’intervento riguardanti l’apertura di buche di rinnovazione create col taglio delle piante, che sono state rilasciate sul posto, su superfici che variano dai 300 ai 1.200 mq e diagonali alla linea di pendenza. Si sono potuti apprezzare i primi risultati, che vanno dalla comparsa di rinnovazione erbacea e forestale, alla progressiva morte di alcune piante lasciate in piedi ma assoggettate a “cercinatura”. Questa tecnica comporta la totale scortecciatura di una porzione del fusto lungo tutta la circonferenza dello stesso, con lo scopo di far morire l’albero mantenendo per molti anni ancora la protezione esercitata dalla pianta non atterrata; questa, con la chioma che man mano si dirada seccando, lascia permeare la luce necessaria alla comparsa della rinnovazione naturale, finalizzata ad ottenere un popolamento forestale ben strutturato che possa assolvere in modo continuo ed efficace il proprio fondamentale ruolo di protezione.

Dopo una breve sosta per il pranzo, consumato presso il ristorante La Terrazza di Courmayeur, la delegazione si è recata nel comprensorio boschivo, anch’esso di protezione contro le valanghe e la caduta di massi, denominato BAN DE VILLE a monte del capoluogo di Courmayeur. Qui, nella località Hermitage, ci si è esercitati in una simulazione di martellata, divisi in 4 gruppi, in un’area boschiva di ca. 4.000 mq. precedentemente scelta e nella quale sono stati effettuati i rilievi dendrometrici di tutte le piante presenti e la loro georeferenziazione. Ai partecipanti è stata consegnata una scheda di descrizione e valutazione del ruolo protettivo del popolamento (adottata nel progetto Interreg del 2006) parzialmente compilata, ma mancante delle decisioni selvicolturali da adottare; pertanto i gruppi, separati e formati da partecipanti provenienti da realtà forestali

diverse e guidati da un capogruppo esperto, hanno discusso sugli obiettivi da perseguire ed in seguito effettuato la scelta delle piante da abbattere e studiato le modalità di esbosco delle stesse.

Alle ore 18,00 si è fatto rientro in VIVAIO dove, in attesa dell'elaborazione dei dati della martellata effettuati dalla Dott.ssa Roberta Berretti dell'Università di Torino, è stata convocata l'Assemblea annuale dei soci di Pro-Silva Italia. L'Assemblea, condotta dal Presidente Dott. Alessandro Wolynski, ha esaminato l'ordine del giorno, approvato il bilancio consuntivo, relazionato sulle attività delle sezioni nell'anno in corso e predisposto quelle del prossimo anno, che prevede anche la candidatura della regione Lazio ad organizzare la prossima escursione nazionale. Terminata l'Assemblea, sono stati presentati a video, gruppo per gruppo, i risultati della simulazione di martellata, con il confronto dei dati pre e post intervento. In seguito è stato aperto il dibattito di confronto dei vari approcci condotti dai gruppi; è stato rilevato un comune obiettivo selvicolturale finalizzato al perseguimento degli intenti prestabiliti, con differenze valutabili solo nell'intensità di prelievo, inferiore per un gruppo rispetto agli altri tre.

Alle ore 20,30 l'Assessore Testolin ha offerto un apprezzato buffet valdostano presso la sala riunioni del Vivaio regionale "Abbé Henry" di Quart, al quale è seguito un altro rinfresco organizzato dai partecipanti all'escursione, i quali hanno provveduto a portare prelibati assaggi di cibi e vini dalle proprie regioni. La serata è trascorsa in allegria e amicizia, accompagnata dalla musica della fisarmonica di Augusto Domaine e dai canti di tutti i convenuti.

Sabato 19 ottobre alle ore 8,00 partenza dal Vivaio regionale "Abbé Henry" di Quart per Verrayes e visita delle aree campione ubicate in una pineta di pino silvestre di protezione percorsa da incendio nel 2005, denominata BOURRA, facente parte del progetto Alcotra "Foreste di protezione: tecniche gestionali e innovazione nelle Alpi occidentali". Dopo una breve spiegazione degli obiettivi perseguiti, rivolti a cercare di ottimizzare gli interventi di ricostituzione boschiva post-incendio mantenendo nel contempo un adeguato ruolo di protezione ed a ottenere il migliore rapporto costi-benefici, si è presa visione degli interventi effettuati (o assenza d'intervento) nelle 4 aree campione installate a tale scopo. A distanza di pochi anni dall'effettuazione dei lavori, i partecipanti hanno già potuto intuire abbastanza facilmente che la rinnovazione naturale si è insediata in presenza di necromassa o di alberi morti in piedi, mentre in zone aperte e libere da resti vegetali stenta parecchio ad affermarsi.

In seguito si è visitata una limitrofa vasta zona omogenea divisa a metà dove, in autunno del 2010 e nella primavera del 2011, è stata effettuata una semina sperimentale con semi di larice e pino silvestre, mentre una parte delle piazzole predisposte è stata lasciata ad evoluzione libera. La tecnica d'impianto utilizzata si definisce per microcollettivi (forma d'insediamento della rinnovazione naturale nel piano subalpino), in quanto sono state predisposte delle piazzole di dimensioni variabili dai 2-3 ai 7-8 mq, a forma allungata, dove si è proceduto allo scalzamento e ribaltamento della cortica erbosa per mettere alla luce il terreno minerale e favorire la germinazione di semi impiantati oppure di quelli disseminati dalle piante madri del bosco circostante. E' stato già possibile apprezzare i risultati dell'esperimento, più favorevoli in primavera che in autunno (come normalmente si pensava); le ricerche di campo proseguiranno nel tempo per dare più informazioni possibili circa l'evoluzione dell'impianto.

Successivamente ci si è recati in località COL DES BORNES del comune di Verrayes, dove si è percorso un popolamento di resinose del piano subalpino, contraddistinto da una struttura per collettivi (gruppi di piante intimamente legate tra loro e con caratteristiche di dipendenza reciproca) e si è effettuata una visita ad un cantiere forestale della Struttura forestazione e sentieristica

dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e risorse naturali; in questa porzione di bosco è stato effettuato un taglio delle piante ed un esbosco del legname mediante due linee di gru a cavo. L'assegno delle piante da abbattere è stato mirato a prelevare alcuni collettivi, con direzione perpendicolare alla pendenza e nelle prossimità delle vie di esbosco per abbassare i costi dello stesso e per favorire l'affermazione della rinnovazione naturale e la definitiva stratificazione del popolamento. Anche in questo caso gli intervenuti hanno potuto apprezzare le tecniche d'intervento e la qualità del lavoro, risultati molto buoni, anche se i costi rimangono ancora piuttosto elevati.

Dopo una breve sosta al Col Saint Pantaléon per ammirare la catena del Cervino ed effettuare la rituale foto di gruppo, alle ore 14,00 i partecipanti si sono recati presso il ristorante Chez Gorret di Torgnon per l'ultimo pranzo dell'escursione. Al termine dello stesso è stato fatto un bilancio dell'incontro; sia il Presidente Wolynski che i partecipanti hanno convenuto di aver trascorso delle proficue ed intense giornate, che hanno arricchito il loro bagaglio di informazioni sul mondo forestale e creato spunti di riflessione sui temi affrontati. Dopo i rituali ed amichevoli saluti di commiato, si sono sciolti i lavori ed ogni partecipante ha potuto fare ritorno nella propria regione.

Corrado Letey